

AVVISO ESPLORATIVO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO AL COMUNE DI AREZZO DI IMMOBILI DI PARTICOLARE PREGIO STORICO, ARCHITETTONICO, ARTISTICO PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE ED IDONEI PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CIVILI E LA COSTITUZIONE DI UNIONI CIVILI.

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n.213 del 29.04.2025 e del Provvedimento n. 1162 del 19.05.2025

SI RENDE NOTO

che è intenzione del Comune di Arezzo di istituire uno o più Uffici distaccati di Stato Civile per la celebrazione di matrimoni con rito civile e per la costituzione di unioni civili, all'interno di immobili che siano di particolare pregio storico, architettonico, artistico e che si trovino all'interno del territorio comunale.

A tal fine

SI AVVISA

Che i soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, che possano legittimamente disporre di *immobili di particolare pregio storico, architettonico, artistico presenti sul territorio comunale*, possono far pervenire al Comune di Arezzo apposita manifestazione di interesse, nei termini e con le modalità di seguito indicate, a concedere in uso gratuito all'Amministrazione Comunale, per una durata di anni **3** (tre) idonei locali e pertinenti al fine dell'istituzione di un Ufficio distaccato di Stato Civile per la celebrazione di matrimoni civili e costituzione di unioni civili.

Art. 1 - Requisiti di inserimento nell'elenco delle manifestazioni di interesse

Il soggetto richiedente è tenuto a possedere all'atto di presentazione dell'istanza i requisiti morali di cui all'art. 71 del D. Lgs. 26/03/2010 n. 59. Deve altresì dichiarare:

- di non trovarsi in stato di **fallimento**, di liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, né avere nei propri confronti procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non avere sentenze di **condanna** passate in giudicato, o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena, su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno o più reati di partecipazione ad organizzazioni criminali, corruzione, frode, riciclaggio;
- di non avere pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle **misure di prevenzione** di cui al D.lgs. 159/2011;
- l'assenza di **sanzione interdittiva** di cui all'art. 9 comma 2 lettera c), del D.lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL, Cassa Edile e/o altri enti previdenziali e/o assicurativi, secondo quanto attestabile nel documento unico di regolarità contributiva (**DURC**);
- di essere adempiente ad obblighi di versamento riguardanti **tributi** comunali e di non essere moroso, ad altro titolo, verso il Comune;
- di non essere controparte del Comune in **giudizi** pendenti avanti al Giudice ordinario o ad altro Giudice competente.

Art. 2 - Requisiti inerenti agli immobili e agli spazi per la celebrazione dei riti civili

I siti proposti per la celebrazione dei riti civili devono rispondere ai seguenti requisiti:

- a) avere sede nel **territorio** del Comune di Arezzo,
- b) essere **immobili di particolare pregio storico, architettonico, artistico**;
- c) essere in possesso di tutti i requisiti di legge di **idoneità, agibilità e sicurezza** ai sensi della legislazione in materia ed essere conformi alle vigenti norme in materia di **edilizia ed urbanistica, nonché in materia di impiantistica, superamento delle barriere architettoniche, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzioni incendi, regolarità strutturale, anche in funzione della capienza massima dichiarata**;
- d) essere **adeguati alla funzione pubblica ed istituzionale** cui saranno destinati e, comunque, confacenti alla solennità della cerimonia;
- e) essere idonei a garantire, in relazione alle dimensioni e spazi, un corretto svolgimento di ogni rito civile rispetto anche alla capienza massima dichiarata, **disponendo di spazi dedicati ed appositamente attrezzati**;
- f) nel caso in cui la celebrazione sia prevista in luogo all'aperto, in caso di condizioni atmosferiche avverse dovrà essere garantita la **disponibilità di un luogo al chiuso** dove sarà trasferita la cerimonia;
- g) il privato dovrà garantire **l'approntamento puntuale** del luogo in occasione della celebrazione e garantire altresì assistenza per evenienze particolari;
- h) dovrà essere garantita l'accessibilità a **persone diversamente abili**;
- i) nel corso del rito, il luogo della celebrazione è ad ogni effetto "Ufficio di Stato Civile" e pertanto non potranno essere consentite attività incongruenti o lesive del decoro e delle funzioni istituzionali. In occasione delle cerimonie la proprietà dovrà garantire il requisito dell'esclusività nell'uso del luogo. Ciò significa che gli spazi individuati quale Ufficio Separato di Stato Civile dovranno essere ad **uso esclusivo della celebrazione durante il periodo di tempo riservato alla cerimonia** (divieto di concomitanza con altri eventi). Il carattere di esclusività, che di fatto vieta l'accesso al pubblico esterno, non preclude la partecipazione di chiunque intenda assistere alla cerimonia.

Oltre agli spazi interni della struttura, potranno essere destinati alla celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili anche gli **eventuali giardini che siano in pertinenza funzionale** dell'edificio, secondo quanto previsto dagli artt. 817-819 del codice civile e dalla Circolare Ministero dell'Interno n. 29 del 7 giugno 2007.

La sussistenza dei requisiti di cui ai punti precedenti sarà dichiarata dal soggetto legittimato contestualmente alla manifestazione di interesse e sarà oggetto di verifica a cura dei competenti uffici dell'Amministrazione Comunale, anche mediante sopralluogo.

Art. 3 – Termini e modalità di presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso, unitamente alla documentazione richiesta, dovrà pervenire a questa Amministrazione Comunale entro **le ore 13.00 del giorno 19 giugno 2025** utilizzando una delle seguenti modalità:

- a) Invio tramite PEC a: comune.arezzo@postacert.toscana.it
- b) Consegna diretta all'Ufficio Protocollo del Comune di Arezzo, Piazza A Fanfani 1, primo piano, dal lunedì al venerdì negli orari di apertura al pubblico dell'Ufficio

A regime, cioè successivamente alla prima fase di pubblicazione di cui al punto precedente, l'avviso e relativi allegati sono soggetti a pubblicazione permanente sul sito del Comune, con possibilità di presentazione

delle manifestazioni di interesse in qualunque momento. Le istanze pervenute saranno oggetto di valutazione periodica, di norma, a cadenza semestrale.

Art. 4 – Documentazione da allegare alla manifestazione di interesse

Le manifestazioni di interesse dovranno essere presentate utilizzando l'apposito modulo allegato al presente Avviso, pena l'esclusione, allegando la seguente documentazione:

- a) documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità;
- b) planimetria dettagliata relativa agli spazi messi a disposizione per la celebrazione dei matrimoni con rito civile e delle unioni civili;
- c) documentazione fotografica;
- d) documentazione comprovante la sussistenza di un idoneo titolo giuridico sull'immobile;
- e) relazione sul particolare pregio storico, architettonico o artistico dell'edificio in cui è situata la struttura.

Con la presentazione della manifestazione di interesse il proprietario si obbliga, in caso di accoglimento della domanda, a sottoscrivere atto di comodato d'uso gratuito per l'utilizzo dei locali da adibirsi ad Ufficio distaccato di Stato Civile, secondo il modello allegato in schema di cui al successivo articolo.

Art. 5 – Fase successiva all'Avviso esplorativo

Le domande, pervenute entro il termine indicato all'art. 3 del presente Avviso, saranno valutate dal personale dell'Ente al fine di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e requisiti richiesti, sia sotto il profilo della loro ammissibilità, sia rispetto all'adeguatezza della struttura rispetto alle finalità del presente Avviso, anche organizzando uno specifico sopralluogo presso il sito.

La Giunta Comunale delibererà, con successivo atto, in merito alla stipulazione del contratto di **comodato d'uso gratuito di durata triennale**, come da schema allegato, con il quale verrà concesso in uso al Comune di Arezzo il locale in questione ed alla **istituzione dell'Ufficio distaccato di Stato Civile** per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili ai sensi di legge.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi trattandosi di un'indagine conoscitiva finalizzata alla raccolta di manifestazioni d'interesse non comportante diritti di prelazione né impegni o vincoli per le parti interessate.

Sin d'ora l'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non procedere alla stipula di alcun accordo nel caso in cui nessuna delle proposte pervenute sia ritenuta idonea; in ogni caso ai partecipanti non spetta alcun diritto o risarcimento. Allo stesso modo l'Amministrazione si riserva di procedere anche in presenza di una sola candidatura, sempre ch  a suo insindacabile giudizio la stessa risulti essere idonea.

Art. 6 – Obblighi del comodante

Sono posti a carico del comodante i seguenti obblighi:

- a) garantire il **libero accesso** dei cittadini alla sala ove   istituita la Casa Comunale durante le celebrazioni. In osservanza dell'art. 106 del Codice Civile, il matrimonio o l'unione civile deve essere celebrato in luogo aperto al pubblico; pertanto dovr  adottare le misure necessarie affin  che non vi siano impedimenti per il libero accesso e la permanenza nel luogo di celebrazione;
- b) effettuare **la pulizia e la manutenzione dell'immobile** a propria cura e spese; ogni intervento sull'immobile, sia a carattere ordinario che straordinario, resta di stretta competenza del comodante, senza che possano essere avanzate pretese di alcun genere nei confronti del comodatario;

c) impegnarsi a collaborare con l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Arezzo, per la gestione delle prenotazioni dei matrimoni e delle unioni civili da celebrarsi presso la struttura. In ogni caso, **la scelta dei giorni e degli orari, da parte degli sposi /uniti civilmente, sarà concordata e stabilita preventivamente con l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Arezzo**, previo accertamento della disponibilità, nella data richiesta, di un Ufficiale celebrante e della non concomitanza con la celebrazione di altri matrimoni e/o costituzione di unioni civili in altri luoghi individuati come Casa Comunale e fatta salva, in ogni caso, la definitiva conferma da parte della struttura;

d) **esonerare l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità** derivante da azioni, omissioni di terzi e danni derivante a terzi e al personale del Comune di Arezzo compiuti durante l'utilizzo del locale/spazio ove si celebra il rito civile,

e) il comodante non potrà avanzare diritti di alcuna entità, sia economici che sotto il profilo di servizi collegati, nemmeno nei confronti degli sposi/uniti civilmente ai quali **non potrà essere richiesto alcun corrispettivo per l'uso del locale/spazio concesso ai fini della celebrazione/costituzione del rito civile**. I nubendi sono tenuti al solo pagamento della tariffa, in favore del Comune di Arezzo (quale titolare della gestione del servizio istituzionale e dei conseguenti incassi) per la prestazione del servizio istituzionale. Restano salvi i costi determinati dal proprietario/titolare, in funzione di eventuali servizi aggiuntivi richiesti, oggetto di trattativa con gli sposi/uniti civilmente.

Art. 7 – Allestimento degli spazi

Per ogni celebrazione di matrimonio o per la costituzione di unione civile il comodante dovrà inoltre garantire un adeguato allestimento, comprendente almeno:

- un tavolo di caratteristiche e dimensioni adeguate alla sottoscrizione di atto pubblico;
- una sedia/poltroncina per l'Ufficiale di Stato Civile celebrante, n. 2 sedie/poltroncine per gli sposi o per la coppia da unire civilmente e n. 4 sedie/poltroncine per i testimoni, da collocarsi come da tradizione.
- un numero congruo di sedie (minimo 10) per gli invitati;
- bandiere con asta su pedana a terra disposte nel seguente ordine: Bandiera Europea, Italiana e del Comune di Arezzo

Nel corso del rito, il luogo è ad ogni effetto "Ufficio di Stato Civile" e pertanto non potranno essere consentite attività incongruenti o lesive del decoro.

Art. 8 – Obblighi del Comune di Arezzo

Sono posti a carico del Comune i seguenti obblighi:

- a) utilizzare il bene concesso in comodato con la dovuta diligenza ed al solo scopo della celebrazione dei riti civili;
- b) al termine di ogni cerimonia riconsegna i locali/ambienti nello stato in cui sono stati consegnati che, rientrati nella piena disponibilità del comodante, potranno essere destinati ad altro uso.

In relazione all'esiguità della durata della funzione di stato civile, il Comune non assume alcun obbligo circa la custodia, la conservazione, il deterioramento e le spese necessarie all'uso, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o da terzi o per infortuni. Tali responsabilità ed eventuali spese relative rimangono ad esclusivo carico del comodante.

Art. 9 – Responsabile del Procedimento e contatti

Il Responsabile del presente procedimento è il dott. Gianni Rossi Dirigente del Servizio welfare, educazione e servizi ai cittadini per le funzioni relative ai servizi demografici.

Per richiesta informazioni/chiarimenti è possibile contattare i seguenti recapiti:

Ufficio Servizi Demografici e Statistica, Direttore dr.ssa Rossella Iannaccone, e-mail statocivile@comune.arezzo.it, tel. 0575- 377199- 229.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

I dati personali dei partecipanti saranno trattati, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente agli adempimenti necessari per la procedura di cui trattasi.

Titolare del trattamento è il Comune di AREZZO, con sede in piazza della Libertà 1, 52100 Arezzo tel.

05753770 - fax 0575377613 - PEC (Posta Elettronica Certificata): comune.arezzo@postacert.toscana.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Comune di Arezzo , piazza della Libertà n. 1, 52100, Arezzo; email:privacy@comune.arezzo.it;

PEC:rdp.comunearezzo@postacert.toscana.it;

Centralino: +39 05753770. I dati del RDP sono pubblicati nel sito istituzionale:

<https://www.comune.arezzo.it/privacy-policy>.

Incaricati al trattamento sono i dipendenti dell'Ente assegnati all'Ufficio Servizi Demografici e gli altri dipendenti dell'Ente eventualmente incaricati di coadiuvare la verifica tecnica dei requisiti.

Nell'apposita sezione del sito del Comune

<https://www.comune.arezzo.it/informativa-privacy-regolamento-ue-n-6792016>

è pubblicata l'informativa privacy relativa ai servizi demografici e di statistica.

Arezzo, 20 maggio 2025

Il Dirigente del Servizio Welfare, Educazione e Servizi al Cittadino

Dott. Gianni Rossi